

Università privata al Santa Corona, via all'apertura ma è scontro politico

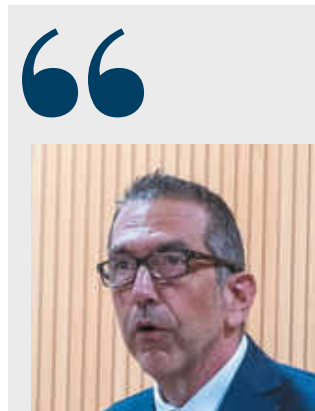
Test d'ingresso il 22 settembre, iscrizioni entro il 15. Polemiche tra Pd e centrodestra sull'operazione

Luisa Barberis / PIETRA

Ora c'è anche l'ufficialità. Dopo mesi di indiscrezioni, sopralluoghi e trattative, la Link Campus University di Roma sbarca a Pietra, con aule che avranno sede proprio all'interno del Santa Corona, nella palazzina chiamata "Scuola Infermieri", un immobile destinato all'alienazione perché non fa parte del progetto del nuovo ospedale. Le lezioni scattano dall'autunno: ma prima ancora della campanella, è polemica.

Quella della Link era stata l'unica manifestazione di interesse arrivata in risposta all'avviso pubblicato da Asl e Ats (la nuova azienda unica della sanità ligure). L'università ha ottenuto il via libera del ministero e ora, attraverso la pubblicazione sul proprio sito dei bandi e delle sedi dei corsi, ha messo nero su bianco l'avvio dell'attività accademica a Pietra. Per la Liguria si tratta di una prima volta, anche se basta guardare sul sito della Link per accorgersi che l'università privata è realtà non solo a Roma, ma anche a Perugia, tra Pesaro e Urbino, Napoli, Macerata e Novedrate, nel milanese. Per la provincia di Savona, però, la sorpresa è persino doppia, visto che a Pietra partirà non solo il corso di laurea in Medicina e Chirurgia, ma anche quello di Fisioterapia. Il primo era nell'aria, il secondo è più controverso, perché arriva dopo che sul territorio si è combattuta una dura battaglia per evitare che l'Università di Genova chiudesse, un anno fa, il corso di laurea pubblica.

C'è un altro risvolto ancora che racconta la portata dell'operazione: la Link è alla ricer-



ROBERTO ARBOSCELLO
CONSIGLIERE REGIONALE
PARTITO DEMOCRATICO

La sanità non è un franchising e il futuro dei giovani non può dipendere dal conto corrente

ca non solo di studenti, ma ha già varato un bando per assumere 18 professori ordinari. Alla selezione hanno partecipato in circa 1.800 da tutta Italia. L'arrivo della Link University aprirebbe più di una strada, visto che la società sarebbe interessata a sviluppare un ulteriore polo a Toirano, utilizzando gli spazi dell'ex istituto psico-pedagogico del Comune, che da anni attende un rilancio, come foresteria.

I CORSI

Il primo tassello è rappresentato dal corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, per il quale sono disponibili 55 posti. Partirà con l'anno accademico 2026/2027, per questo le domande dovranno essere presentate subito o comunque entro il 15 settembre, con gli



Il pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

aspiranti medici pronti a sostenere il test d'ingresso il 22 settembre. Ma l'offerta formativa della Link Campus a Pietra non si fermerà a Medicina. Sul sito dell'ateneo è infatti già indicata anche la sede pietrese per il corso triennale di Fisioterapia. La trafila burocratica è simile: i posti sono 60 e per questo percorso le iscrizioni saranno aperte fino al 25 settembre, mentre la prova di ammissione è prevista per il primo ottobre. I costi? Sul sito della Link non c'è ancora un'area dedicata a Pietra, ma a dare un termine di paragone sono le sedi delle altre città italiane. Il primo anno di Medicina a Roma costa poco meno di 20 mila euro (19.800), per frequentare Fisioterapia a Città di Castello, o nella stessa capitale, si paga 11.900 euro.

Per Pietra Ligure e per il Savonese si apre dunque una nuova fase: il Santa Corona non sarà soltanto un presidio sanitario, l'unico ospedale Dea di secondo livello del ponente ligure, ma anche una sede universitaria.

L'ATTACCO POLITICO DEL PD

L'arrivo della Link ha già innescato un acceso dibattito politico. Il Pd accusa la Regione di aver «svenduto la sanità pubblica». Poi c'è un aspetto tutto Savonese, perché brucia ancora la ferita per la chiusura del corso di Fisioterapia. All'attacco vanno i consiglieri Pd Roberto Arboscello e Davide Natale: «Bucci, Nicolò e Ripamonti hanno chiuso i corsi pubblici per dare spazio ai privati - dicono - La vicenda della Link non è un episodio locale,



ANGELO VACCAREZZA
CONSIGLIERE REGIONALE
DI MAGGIORANZA

È una grande occasione. Il Pd attacca a prescindere ma sono soltanto contraddittori

né una semplice questione amministrativa, è il tassello ligure di una strategia nazionale: indebolire sanità e università pubbliche, dichiararle inefficienti, poi consegnare pezzi di formazione, spazi ospedalieri e futuro professionale dei giovani a soggetti privati. Oggi scopriamo il perché è stato chiuso il corso di laurea in scienze infermieristiche e quello di fisioterapia nel completo e assoluto silenzio della giunta regionale».

Per i due esponenti del Pd «viene alla luce che la giunta si è molto interessata e ha spinto per l'apertura del corso di Medicina sempre a Pietra presentando, attraverso l'Asl, un bando per verificare l'interesse di qualche Università negli spazi dell'ospedale, indispensabili per quelle Università che non

hanno alle spalle un ospedale o clinica universitaria. Il privato arriva e si appoggia al pubblico. In poche parole privatizza le entrate e socializza i costi. Questa non è efficienza ma rendita. Presenteremo un'interrogazione alla giunta per chiedere di pubblicare convenzioni, costi, spazi concessi, criteri, impatto su UniGe e sulla rete formativa pubblica. La sanità non è un franchising e il futuro dei giovani non può dipendere dal conto corrente delle famiglie».

IL CENTRODESTRA

La Regione ha preferito non intervenire sul tema. Interpellato, il consigliere regionale di centrodestra Angelo Vaccarezza (Forza Italia), ha invece replicato che la situazione va contestualizzata ed è ben diversa: «Mi rendo conto che il Pd abbia necessità di attaccarci ogni volta e su qualsiasi cosa. Ma questa è una grande occasione. La sanità in questa regione ha provato a demolirla chi, prima di noi, ha fatto scappare i medici per andare nella sanità privata piemontese e lombarda. Così oggi i liguri vanno a curarsi fuori regione, nel privato convenzionato, a spese della Regione. Anzi, se andiamo indietro nel tempo, ricordiamo quando l'ospedale di Albenga si appoggiò sul privato convenzionato. Quando arrivammo noi e verificammo che quella convenzione non era conveniente, le piazze si riempirono di protesta». Per il politico forzista la sinistra «oggi ci critica perché riportiamo un pezzo di sanità convenzionata in ospedale. Le contraddizioni sono evidenti. L'università è una grande occasione, perché investimenti di questo tipo testimoniano quanto sia solido il futuro del Santa Corona: sul fronte sanitario diventerà un monoblocco all'avanguardia, l'università darà medici che studiano in loco. Tutte le mattine, noi ci alziamo e abbiamo qualcosa da fare, il Pd si alza e ha qualcosa da dire. Dovrebbero parlare con i sindaci, non certo di centrodestra, che il giorno del sopralluogo della Link erano a Pietra ed erano molto contenti del progetto».